Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

...no XXXIX — N. 215 SABATO 11 Novembre 1916 — UDINE Via della Posta

...namenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali — IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea ..., I. Corpo L. 3 per linea contata

Cronaca Provinciale

...ROIPO

Tribunale di guerra

... B. — Udienza del giorno 9. ...ero trattate le seguenti cause: Bon Francesco imputato insubordinazione condannato ad ...5 di reclusione militare; Bove ...onio per furto a mesi 4 di de...ione; Presbitero Stefano per in...lio colposo, non luogo per inesi...za di reato; Vazzoleretto Pietro, ... possesso ingiustificato di effetti ...tari, assolto per inesistenza di ...o; Longhi Francesco, per aliena... di effetti militari, a 4 mesi di ...ere militare; Albuzzi Luigi per ...sso ingiustificato di effetti mi... assolto per non provata reità; ...ino Giuseppe, Del Freo Francesco ...netti Guglielmo, i due primi con... ad anni 2 di reclusione, il ... assolto; Grussu Giovanni, per ...ai addormentato in sentinella sa... per non provata reità; Soringhi ...omo (contumace), condannato ad ... 20 di reclusione.

...IANO

...latte — Finalmente la que... del latte è stata risolta con ...disfazione dei consumatori. E sa... stato invero il colmo che in un ...une con otto latterie che non pa... tasse e che anzi percepiscono ...nuamente sussidi dal Governo, ...sse negato questo alimento al ...zo di calmiere e cioè centesimi ... litro.

...VITO AL TAGLIAMENTO

...resoconto dell'Assistenza ...ile — La presidenza del Comi... Sanvitese di Assistenza civile ...ubblicato il resoconto dal 1 giugno ... settembre. Da esso appare che ...ntribuzioni ammontano in giugno ... 2294.43, in luglio a 2301.05, in ...to a 2281.84, in settembre a ...40; i sussidi pagati furono: in ...no 2639.05; luglio 2650.15; agosto ...65; settembre 2493.70.

...MEZZO

Tribunale di guerra

...uesto Tribunale di guerra, ... pronunciato sentenza di morte ...a degradazione contro i soldati ...sgilieri Canuto Angelo di Santo ...ni 32 da Comiso, Ginca Vincenzo ...lvatore d'anni 24 da Pachino, ...cher Giuseppe di Luigi d'anni 20 Napoli ed Esposito Carlo di An... d'anni 20 da Sarno, dichiarati ...evoli del reato di cui l'art. 137 Codice penale per l'Esercito, per ...si arbitrariamente allontanati dal ...rio reparto, passando al nemico.

...CENTO

Il concerto di beneficenza.

...r iniziativa del Comitato di assi...za civile questa sera sabato 11 ...ore 20.30 nella fausta ricorrenza ...genetliaco di S. M. il Re si darà grande concerto vocale-strumen... pro lana del soldato. Organizzato ...retto dal maestro Adelchi D. Ore...chi colla gentile cooperazione della ... Giuseppina Campeis soprano e ...sig. Giuseppe cav. Castellani vio... nonchè dell'Orchestra formata da ...tari del 71.o regg. fanteria corte...ente concessi dal Comando del ...idio di Tarcento.

Programma

...bessi	Marcia reale	Orchestra
...ifo	La Zingara - Sinfonia	Orchestra
...omasa	Mignon - atto I. - Rom.	Soprano
...erne	a) Serenata	Violini
...alni	b) Inquietudo	Violino
...indelli	Mistica	Sopr., Viol., Orch.
...user	Rapsodia	Violino
...ascagni	Cavalleria rusticana Romanza	Soprano
...varo	a) Il santo degli Italiani	Orch.
...iviari	b) Inno di Garibaldi	Orch.

...l pensiero ai valorosi soldati lot... tra le nevi e le bufere non per ...mo ma per opera caritevole e ...iottica.

POZZUOLO

Scuola pratica d'agricoltura

Allo scopo di diffondere sempre più nei giovani agricoltori le nozioni relative all'agricoltura razionale ed alle principali industrie agricole, la scuola terrà nel prossimo anno scolastico 5 corsi temporanei d'istruzione teorico-pratica:

dal 30 novembre 1916 a tutto gennaio 1917; Corso invernale;

ultima settimana di febbraio; Istruzioni sulla coltivazione di viti, fruttiferi e gelsi;

ultima settimana di marzo; Istruzioni sulle colture erbacee e sugli innesti;

ultima settimana di aprile; Istruzioni sull'allevamento del baco da seta;

prima quindicina di ottobre; Istruzioni sulla vendemmia e vinificazione.

Coloro che desiderano frequentare il corso invernale debbono farne domanda al Direttore della Scuola, non più tardi del 25 novembre.

Gli apprendisti riceveranno insegnamenti sulle più importanti coltivazioni erbacee ed arboree, sulla pastorizia e sulle industrie rurali; saranno pure esercitati nella tenuta dei settimanali e di altri libri computistici, nel maneggio di strumenti agrari perfezionati, nei lavori, nelle potature ecc.

Alla fine del corso, sarà rilasciato ai meritevoli uno speciale certificato di profitto.

Saranno conferite delle borse di studio di L. 1.20 per giornata di presenza agli apprendisti, non residenti a Pozzuolo, che, essendo di condizione disagiata, presentino maggior attitudine a profittare dell'insegnamento.

Cronaca Cittadina

Il natalizio del nostro Re

Sono tali il riverente affetto, la fiducia illimitata, l'ammirazione profonda che ogni cittadino sente per il suo Re, esempio di indomito valore, di sublime spirito di sacrificio, che certo non è necessaria la ricorrenza del Suo Genetliaco perchè più si stringano attorno a lui tutti i cuori italiani. La riconoscenza, la devozione e l'amore nel più alto senso della parola, lo accompagnano sempre, come carezze gentili, quando Egli passa pensoso ma sereno attraverso la guerra per studiarne con mirabile lucidità le fasi, per dividerne, coi suoi soldati, gli immani pericoli.

In questo giorno sacro al suo di Natale, coll'augurio più fervido vada a lui il serto della gloria che ben si addice al Re vincitore, valoroso e forte.

* * *

Per la fausta ricorrenza gli edifici pubblici e moltissime case private hanno esposto il vessillo tricolore.

Telegrammi

Il Sindaco di Udine, gr. uff. Domenico Pecile, fedele interprete della cittadinanza, ha spedito il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza
il Ministro della Real Casa

In questo giorno lieto che è festa per la Patria interprete del sentimento unanime della Città presento sensi reverenti di felicitazione e di omaggio a Sua Maestà il Re che rinnovando le gesta del grande Avo di cui porta il nome fatidico conduce il nostro Esercito Vittorioso al compimento delle aspirazioni nazionali.

Sindaco *Pecile*

* * *

Ministro Casa Reale
ZONA DI GUERRA

La rappresentanza provinciale di Udine in questo fausto giorno rinnova a Sua Maestà il Re i più reverenti omaggi e i più fervidi auguri.

RANIER, presidente Consiglio
SPEZZOTTI, presidente Deputazione

* * *

La Società Storica Friulana, che s'onora dell'alto patronato di S. M. il Re, ha spedito al Ministro della Real Casa il seguente telegramma:

S. E. il Ministro della Real Casa
ZONA DI GUERRA

Alla Maestà del Re, che compiendo con fervore mirabile l'opera rivendicatrice dal Suo grande Avo iniziata, vedrà, con l'indefettibile vittoria, sicuro delinearsi il termine sacro delle balze dell'Alpi ai frementi flutti del fatal Quarnaro, la Società Storica Friulana, in questo giorno caro al cuore d'Italia innalza un vivo augurio un omaggio devoto.

Senatore Prampero
Presidente onorario

Il Direttore della R. Scuola Normale Femminile «Caterina Percoto» di Udine ha così telegrafato:

Primo Aiutante Sua Maestà
ZONA DI GUERRA

Mentre dura il sacrificio e la virtù eroica dell'esercito fucina la vittoria, la Scuola Normale affretta il giorno in cui l'Augusto Sovrano sarà Re di una Italia con tutte le sue Alpi e tutto il suo mare.

Direttore Pellacani

* * *

Il comitato di sezione della Croce Rossa di Udine ha spedito il seguente telegramma:

Eccellenza Brusati
primo aiutante Campo di Sua Maestà

Il Comitato Croce Rossa di Udine testimonio giornaliero dell'affettuoso interessamento di Sua Maestà il Re per la cura dei feriti in guerra prega V. E. in occasione augusto genetliaco di presentargli gli auguri nostri più fervidi di salute e di gloria.

Il presidente
DI PRAMPERO

Agli auguri è pervenuta la seguente risposta:

S. M. il Re che ha gradito buoni auguri presentatigli fausta ricorrenza suo genetliaco da codesto Comitato, cordialmente ringrazia

gen BRUSATI

* * *

Il sen. co. A. di Prampero ha fatto pervenire alla Casa Reale il seguente telegramma nella fausta ricorrenza odierna:

Ministro Casa Reale

Con antica devozione, intensificata da nuova odierna ammirazione, i più fervidi auguri all'amato mio Re.

Senatore PRAMPERO

L'illustre Senatore ha ricevuto la seguente risposta:

S. M. il Re ha molto gradito il cortese ricordo di Lei e la ringrazia di cuore dei gentili auguri.

MATTIOLI

* * *

Mentre scriviamo in Duomo coll'intervento di S. E. mons. Arcivescovo e di tutte le autorità civili e militari, si svolge la funzione religiosa per il nostro Re. Celebra la Messa, mons. Brisighelli e l'orchestra eseguisce scelta musica.

Segue il canto del «Te Deum».

* * *

Il cav. Leonardo Rizzani con quello spirito patriotticamente filantropico che ispira ogni sua azione, per lieta ricorrenza natalizia del nostro Beneamato e valoroso Sovrano versa:

Lire 100 alla Scuola e Famiglia.
Lire 100 alla Casa di Ricovero.
Lire 100 Pro Assistenza del soldato.
Lire 100 Pro Feriti in transito.
Lire 50 Congregazione di Carità di Feletto.
Lire 50 Congregazione di Carità di Pagnacco.

La commissione alle esportazioni. [illegible] da Roma.

Con decreto odierno è stata istituita una Commissione per la importazione in Italia dei carboni fossili.

A presiederla il Consiglio dei Ministri ha chiamato il sottosegretario di Stato on. Morpurgo. Fanno parte della Commissione, funzionari dei ministeri interessati.

Un valoroso ufficiale friulano

Con vero compiacimento di amici e di friulani, leggiamo e riportiamo dal numero 301 del giornale «La Provincia di Padova» questa notizia.

«Il Capitano Umberto Benedetti, fratello del Cap. Libero caduto gloriosamente per la Patria, è stato insignito della medaglia al valor militare. La motivazione che accompagna la distinzione è veramente splendida. Il valoroso ufficiale diede prova di ardimento e di abnegazione in una difficilissima impresa che ci fruttò l'occupazione di una importantissima posizione.

«Egli conta nel suo attivo altre prove di valore e due ferite; una riportata durante le operazioni al Monte Nero; la seconda al Mrzli.

«Congratulazione all'egregio ufficiale.

Una espiazione. Domani alle 17 nella Metropolitana con l'intervento dell'Arcivescovo ci sarà — Annuncia il *Corriere del Friuli* «una solenne funzione in espiazione degli insulti che una stampa indegna ha lanciato contro l'adorabile persona del salvatore»

Al Ricreatorio festivo udinese seguirà domani sera la replica del «Pellegrino» una bella operetta del maestro Antosel.

La rappresentazione di domenica scorsa ottenne un successo veramente lusinghiero. Il protagonista Cautero fu adorabile; Tonino Bo, acclamatissimo nella parte del Piacere

Tutti gli altri bene. Il maestro don Zambiasi diresse egregiamente.

Il successo non può quindi mancare neppure domani sera.

Nozze. Stamane, l'assessore avv. Gino Zigato ha celebrato le felici e ben auspicate nozze della gentile e graziosa signorina Alba Zanier col sig. Giambattista Cantoni, egregio nostro concittadino.

Furono testimoni all'atto nuziale il co. avv. Gustavo Colombatti e il tenente dott. Arminio Cantoni.

L'assessore, nell'offrire agli sposi un'artistica penna d'oro e il libretto di famiglia, rivolse loro affettuose ed elevate espressioni di augurio.

Numerosi e ricchi i doni pervenuti dai parenti ed amici delle due famiglie, e gran profusione di fiori. Agli sposi felici di realizzare il loro bel sogno d'amore, fervidi auguri, alle distinte loro famiglie vivi rallegramenti.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Oggi e domani si riaprono i battenti di questo elegante ritrovo per straordinarie rappresentazioni cinematografiche.

Sarà proiettato il grandioso dramma di attualità «Passano gli Unni!» potente e suggestivo capo lavoro in cui colle gesta dei barbari è fuso mirabilmente un gentile episodio d'amore. Interpreti principali Leda Gys ed M. Bonnard. Lo spettacolo tanto oggi che domani si inizia alle ore 15 e sarà accompagnato da scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

L'«Angelus della vittoria» ha riservato al pubblico sempre affollato una gradita sorpresa; di trovarsi cioè ad una film artisticamente ben riuscita, toccante.

L'«Angelus della pace» è piaciuto, ha commosso, ha interessato; Oggi si replica dalle 13.30 in poi.

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 32482.79
Molinaris Giuseppe in morte della zia Luigia ved. Bonetti in sostituzione di corona	20.—
In morte di Aldo Santi, rag. Luigi Mulinaris	5.—
Agostino Modonutti	3.—
nob. Alessandro del Torso	10.—
Rizzani cav. Leonardo	5.—
Rizzani cav. Leonardo in morte Anna Carlini	5.—
Pelizzo Leonardo	30.—
Il prof. Giovanni Del Puppo — anche a nome della propria consorte — per commemorare i suoi vecchi e recenti alunni del R. Istituto tecnico caduti per la patria	50.—
	L. 32610.79

Offerte fatte al Comitato. Somma precedente L. 363944.84 Per i mesi di ottobre e novembre: Corrado Oreste 10, Trebbi e Colutta (farmacia S. Giorgio) 40.

Versarono per la quota di novembre: Pietro Scubli 5, prof. Gio Batta Lenardon 10, Commessatti Pietro 10, on. Giuseppe Girardini 45, avv. Emilio Nardini 30, cav. Alessandro Nimis 100, Giulia Mascadri Zambelli 25, ing. Gadda Edoardo 10, ditta Angelo Scaini 20, Malagnini Giacomo 10, Marni Luciano 10, Giacomelli Gino e Maria 50, Giacomelli dott. Guido e Andreina 50, Antonio Fanzutti 20, Francesco Rossi 30, ditta Giuseppe Colautti 50, dott. Giulio Cesare 10, co. cap. Giuseppe di Colloredo 10 Rosa Francescatto ved. Magrini 10, Maria Tavallio ved. Tiziani 5, Suor Teresa Fior 5, fratelli Fornara 10, cav. Luigi Conti 5, Tonutti Giuseppe fu Giovanni 5, Carletti Antonio 10.

Altri versamenti: Giuseppe Zampi 10, Umberto Chiurlo in morte della signora Anna Cattardo 2, Comino Sante (XV.o) 50, Impiegati Ufficio del Registro (ott.) 12.30, prof. Ugo Dall'Acqua (novembre e Dicembre) 40, Giuseppe cav. Purasanta 10, avv. Emilio Driussi 30, Luigi Scrosoppi 25, Francesco Dormisch (mensilità) 100, Margherita Dormisch ved. Mazzolini 30, rag. Roberto (novembre e dic.) 10, dott. Sigismondo Pascoletti (settemb. e ottobre) 20, Emilia e Pietro Salterio (16.a offerta) 100. Nell'8.o anniversario della morte del Generale comm. Sante Giacomelli e per onorarne la memoria — la vedova signora Maria De Stabile i figli Gino e dott. Guido lire 300, prof. Giuseppe Rovere — presidente della locale Sezione della Federazione fra insegnanti delle scuole medie 700, in memoria del sig. Aldo Santi: dott. cav. Oscar Luzzatto cap. Medico 5, Lodovico Re 2, dott. cav. Luigi Pizzio 5, Michele Gervasoni 1.

Principessa Maria Gotti Bonaparte — per alloggio in casa Perusini via Aquileia 85.65. — Michele Gervasoni in morte di Regina Valzacchi 1.

Totale lire 366.678,79.

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	10151.43
In morte di Aldo Santi Giuseppe Tomadoni	5.—
Barbaro Girolamo	2.—
Alcuni alunni della II Tecnica C. in morte di Antonio Costante Codara	5.45
Barbaro Girolamo in morte di Giuseppe Lorenzon di Francesco	2.—
Angelo Daniella in morte di Regina Valzacchi	2.—
	10167.98

Feriti in Transito

Col mezzo della Patria

Somma precedente	1510.98
Farmacisti Manganotti rata mensile	5.—
cav. Leonardo Rizzani (vedi cronaca cittadina)	100.—
Totale L.	1615.98

Cronaca Giudiziaria

Estrazione dei giurati

Nell'udienza di ieri, in Tribunale, presidente il cav. Domini, Giudici cav. Rieppi e Zozzoli, P. M. cav. Cavarzerani, cancelliere Cabrini Domenico, sono stati estratti i giurati che presteranno servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise:

Riuscirono ordinari:

Di Brazzà co. Pio, Sarti rag. Giuseppe, Felici Nicolò, Serafini cav. G. B., Faloni dott. Giovanni, Venier G. B., Pecile cav. Attilio, Chiussi dott. Ascanio, Pariz rag. Leone, Gobbo Antonio, Brida Tito, Franceschinis dott. Lodovico, Masieri Guido, Panciera di Zoppola co. Francesco, Calligaris cav. Alberto, Piazza Pietro, Gori Michelangelo, Salvadori Apollinare, Camilotto Amedeo, Mizzau Giuseppe, Rovere prof. Giuseppe, Frattina co. Francesco, Biavaschi dott. G. B. Balbusso Antonio, Menchini cav. Domenico, Colles Giacomo, Piussi cav. Pietro, Rebora rag. Carlo, Zancanaro cav. Vittorio, Franz dott. Attilio.

Supplenti: De Laurentis Raffaele, ... dott. Guido, Bernardis rag. Giorgio, Verzegnassi Arturo, Marchettano prof. Enrico, Antonini Pietro, Rizzani cav. Leonardo, Prosdocimi Adelo, Chiussi dott. Aleardo.

In Tribunale

Pres. cav. nob. Antiga; giudici co. Arnaldi e cav. Pampanini; P. M. cav. Piatti, Procuratore del Re; cancelliere Bertuzzi.

In una baracca di operai che lavoravano in zona avanzata di guerra presso Tribil di Sopra, la notte dal 23 al 24 ottobre vennero a mancare L. 110 di proprietà di certo L. Russo, da Spinazzola (Bari) e i sospetti caddero sul di lui compaesano Nicola Orofino fu Raffaele d'anni 25, che venne arrestato e ieri comparve davanti a questo Tribunale per rispondere di tale imputazione. Egli si mantenne negativo.

Il P. M. dopo un saluto al Tribunale che riprende la sua attività dopo le ferie, e al foro udinese, nella persona dell'avv. Turco, sostenne l'accusa in base agli indizi emersi e chiese la condanna dell'Orofino a 14 mesi di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale.

L'avv. Turco dopo aver ricambiato con nobili espressioni il saluto del P. M. sostiene brillantemente l'insufficienza degli indizi a carico dell'Orofino e il Tribunale accogliendo tale tesi manda assolto l'Orofino.

In danno dell'Amministrazione delle ferrovie

Antonio Picco avendo assunto lo scorso settembre l'impresa di costruire il pavimento e il sottosuolo di un magazzino nei nuovi fabbricati ferroviari, era stato autorizzato ad usare i detriti di carbone e di altri materiali che si trovavano presso le locomotive. Un suo operaio, certo Antonio Piccoli fu Giovanni d'anni 25 da Premariacco, in più riprese portò a casa sua circa 2 quintali di tali detriti e qualche traversina.

Denunciato per furto in danno dell'Amministrazione ferroviaria l'imputato si giustificò dicendo trattarsi di detriti che cadevano dai carri e che andavano perduti. Il P. M. sostenne vibratamente l'accusa e chiese 16 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e un anno di sorveglianza.

Dopo la difesa dell'avv. Bertacioli il Piccoli fu condannato a 14 mesi di reclusione.

Tribunale di guerra di Verona

Il processo Contarini

L'interrogatorio

Verona, 9. — Dopo i numerosi incidenti svoltisi ieri per la richiesta di nuovi periti, per nuovi accertamenti e perchè non fossero uditi le parti lese (incidenti tutti respinti) nell'udienza di oggi si procedette all'interrogatorio del Contarini. Egli si è difeso energicamente affermando anzitutto che per l'importanza della sua ditta e per la fiducia verso gli impiegati non si era mai curato dell'amministrazione.

— E' ben vero — egli dice — che mi furono scartate alcune partite di scarpe, perchè non conformi alle condizioni del capitolato, ma nego assolutamente di aver alterato il cuoio, di aver fatto eseguire lavorazioni difettose, di aver corrotto qualcuno e di aver avuto complici. — Continuando con calore a scagionarsi dalle accuse che gli vengono mosse il Contarini aggiunge che nel mese di agosto 1915 comperò una partita di tomaie portanti il marchio di rifiuto e ammette di averle fatte passare inosservate nella prima consegna fatta al Commissariato di Verona. Le comperò dalla ditta Fratelli di Oderzo (circa 1000) e soltanto quando gli pervennero in fabbrica, un giorno prima del collaudo della fornitura, di cui si era impegnato si accorse che portavano il bollo di rifiuto. Non essendo ormai più in tempo di provvedere di altre scarpe ed avendo del resto trovato buone quelle ricevute pensò di presentarle lo stesso. Per non sollevare delle difficoltà invitò il chimico della fabbrica dott. Presacco a trovare un mezzo onde fare scomparire il marchio e il capocontabile di ideare un marchio atto a nascondere il primo qualora il Presacco non fosse riuscito a cancellarlo. Non essendo costoro riusciti nel loro intento pensò di presentare egualmente le scarpe pensando che se la Commissione non le avesse trovate buone avrebbe potuto sempre rifiutarle. La commissione venne, le visitò e le fece buone.

Prima della compera non sapevo che si trattasse di scarpe con la bollatura di rifiuto. Ho il torto — conclude il Contarini — di avere sempre avuto fiducia in tutti e perciò non sapevo neppure i prezzi che il De Monech praticava nel mio negozio nè badai alla sproporzione fra guadagni e merce venduta.

Nega di aver adoperato tomaie, croste di spaccati; di avere tratta da una sola pelle due croste lavorando la prima per tomaia. Non volle sorprendere la buona fede di nessuno, non volle frodare.

Il Contarini alla fine del suo interrogatorio appare visibilmente commosso ma non accasciato.

Si inizia quindi l'esame dei testi-...

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 109

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Potreste essermi molto utile.

— Siete ambizioso.

— Mi stimo per lo meno tanto da ...r esser come Antonio Perez, il fa... ed il segretario del re, e credo ... di valere qualche cosa più di lui ...audacia e per astuzia, come voi ... più della principessa per talento ... bellezza.

— Sarebbe forse la principessa che ...i raccomandata la versione del ... di Nicodemus?

— Chi vi ha detto che quel libro ...rtenesse all'ebreo?

— Vi parlo senza riserva, perchè ...prendiate che noi abbiamo biso... di unirci. Io sono in condizione ...iore di voi, perchè sono al cor... degli intrighi di corte più di ... conosco i segreti del segretario di stato e dello stesso sovrano.

— E chi mai vi ha sì bene istruita nel breve spazio di tre giorni?

— Nicodemus Levi, o, per meglio dire, il suo libro. E voi da che attingeste mie nuove?

— Da Barredo, che mi crede ancora dipendente dagli arabi!

— M'immagino che l'avrete lasciato nel suo errore?

— Sì, altrimenti a quest'ora voi non esistereste più, ed io indovinai che avremmo dovuto divenire buoni amici.

— Siete dunque risoluto d'unirvi francamente a me?

— Certamente! Per carpire il favore del re, che è un pesce molto sospettoso, bisogna offrirgli un'esca seducente almeno quanto voi.

— E s'egli mi disprezzasse?

— Sareste sempre una donna sublime, per la quale non fu troppo ardua impresa l'ottenere l'amore d'un monarca possente come Filippo II.

— Perdonate; ma perchè non gettate sulla sua via mia sorella Violante più giovane e più bella di me?

Martino fece un gesto di ripugnanza

— E' l'unica persona che seppe ispirarmi amore.

— Io pure amo e non vorrei straziare un cuor nobile e generoso. Ascoltate. Non potreste procurarvi mia sorella Inès? Ella è adorna d'una di quelle bellezze poetiche che vi rammentano gli angeli, e che dominano, com'essi per la loro dolcezza e virtù; cercate Inès, signore.

Martino si fece livido.

— Non la conosco, disse con uno sforzo penoso.

— Però conoscete Ben-Yaschem, amante di lei...

— Sì; ma sventuratamente egli è morto in un villaggio delle Alpujarras.

— Rivolgetevi a Fatima.

— Odio quella donna. La sua bellezza mi ha sempre cagionato disgusto, il suo orgoglio mi ha ferito; sono suo nemico.

— Lo sarete anche di don Lope?

— No, ma l'ucciderei per far soffrire quella donna che lo idolatra

— Ebbene uccidetelo, uccidete Fatima, Antonio Perez e Barredo; ed io vi giuro che sarò del re, e presterò il mio aiuto fino a che tutta la Spagna sia nostra.

— Si tratterrebbe di fare un cimitero!...

— Sareste scrupoloso?

— Non quanto credete; ma penso che un omicidio potrebbe compromettermi molto se il diavolo ci ficcasse la coda.

— Eppure, credo che sarete costretto a sbarazzarvi di qualcuno.

— E' indispensabile che muoiano, e ben presto, tre persone: una per mio conto e due per conto del re.

— E chi sono esse?

— Antonio Perez ed Escobedo per conto del re: Nicodemus Levi per conto mio.

— Non vi date pena per l'ultimo, perchè è già morto.

(Continua)

ULTIMA ORA

Ancora oggi e sempre evviva il Re!

L'ordine del Generale Cadorna.

ROMA, 11. In occasione del genetliaco di S. M. il Re il capo di Stato Maggiore ha diramato il seguente ordine del giorno all'esercito:

Ora è un anno nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il RE l'esercito in armi rivolgeva compatto il fervido augurale saluto al suo Augusto Capo, del quale, con ammirazione ed orgoglio, riscontrava l'ininterrotta confortatrice presenza al campo durante i primi cinque mesi del grande cimento. Nel periodo da allora trascorso quell'esempio di abnegazione altamente incitatore, non ci è venuto mai meno. Soldato fra i soldati il nostro amato Sovrano ha sempre più intimamente vissuto la nostra vita, sentiti i nostri palpiti, gioito delle nostre vittorie.

Oggi che i progressi nostri continui quanto contrastati e gloriosi, ci avviano a quel lieto coronamento dei nostri sforzi, del quale la presenza del Re è presto sissimo auspicio, a Lui sempre più com patti serriamoci con immutato ardore, con incrollabile volontà. Che sulle tombe dei gloriosi caduti per la patria aleggi consolatrice la vittoria.

Ancora oggi e sempre evviva il RE! Il capo di Stato Maggiore dell'esercito L. Cadorna. (Stef.)

La visita delle nostre torpediniere a Pola, è la più notevole azione di guerra navale.

PARIGI, 11 — Nel «Petit Journal» l'ammiraglio Degouy, parlando dell'incursione delle torpediniere italiane a Pola nella notte del 3 corr. scrive: Ecco gli effetti della sorpresa, ecco i risultati che può dare per la prima volta, e a deboli torpediniere, una vigorosa offensiva accuratamente e metodicamente concertata, nonchè arditamente condotta.

Ritengo questo audace colpo di mano come la più notevole azione di guerra navale avvenuta da 27 mesi, se non consideransi che le conseguenze e le ripercussioni possibili di questo brillante fatto d'armi, direi che esso è e non soltanto il più notevole, ma anche il più importante ch sia pervenuto a nostra cognizione.

Si ha così prova che non esiste campo trincerato marittimo inespugnabile. (Stef.)

Calma sul fronte di Salonicco.

SALONICCO, 11. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: La giornata del 9 trascorse senza importanti avvenimenti (Stef.)

I ministri a Maddalena.

MADDALENA, 11. Il ministro Comandini e i sottosegretari Canepa, Roth sono arrivati alle ore 16 salutati dall'ammiraglio, dal sindaco, dal presidenti dei comitati delle locali associazioni. Si recarono direttamente a Caprera ricevuti dalla signora Francesca Garibaldi e visitarono la tomba e la camera mortuaria. Ripartirono salutati dalle autorità (Stef.)

Il comunicato tedesco.

BASILEA, 11. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice; Fronte occidentale: Le condizioni di visibilità essendo favorevoli alla reciproca attività di fuoco, questa fu più viva su numerosi punti del fronte. Nella regione della Somme attacchi parziali nemici presso Esucourt, Labsye, Guendecour, Lesboefs e Pressoire non riuscirono. Forze francesi abbastanza considerevoli avanzarono dai due lati di Sailly e furono in parte respinti con corpo a corpo. Gli aviatori continuarono durante la notte rischiarata dalla luna la loro attività che è stata molto intensa anche durante la giornata. Una nostra squadriglia di aeroplani effettuarono attacchi specialmente nella regione fra Peronnette e Amiens. (Stef.)

Il bollettino francese delle ore 23

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: a nord della Somme ci siamo impadroniti di parecchi elementi di trincee nemiche a nord est di Lesboeufs nella regione di Saillisel. Un contrattacco tedesco su questo ultimo punto è stato facilmente respinto. Abbiamo fatto prigionieri. A sud della Somme il bombardamento ha continuato e con intervalli abbastanza forte nei settori di Pressoire e di Ablaincourt. Sulla riva destra della Mosa grande attività delle due artiglierie su tutto il fronte tra le cave di Haudromont e Damloup nessuna azione di fanteria. Giornata calma sul resto del fronte.

Esercito oriente: Nell'ansa della Cerna nuovi attacchi bulgari sulle posizioni serbe sono falliti. Il cattivo tempo continua ad imperversare su tutto il fronte dell'esercito d'oriente. Un aeroplano inglese ha bombardato

La lotta sul fronte orientale secondo i comunicati nemici

BASILEA, 11. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale fronte principe Leopoldo di Baviera. Le nostre truppe presero al culmine russe su una larghezza di circa 4 km. nella regione di Nell-...za e respinsero il nemico nell'altra sponda della Scrobona.

Fronte arciduca Carlo I nostri attacchi sui monti Syoergyoe produssero piega favorevole, il terreno perduto nei combattimenti in corso del 4 ottobre fu quasi totalmente riguadagnato. Nel settore di Predeal nuovi progressi furono realizzati ad ovest di Azouga e contrattacchi romeni non riuscirono. Riusciti combattimenti dei due lati dell'Olt.

Fronte Dobrugia nessun combattimento importante.

Fronte macedone nessun avvenimento particolare. (Stef.)

BASILEA, 11. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale fronte arciduca Carlo: ad ovest della strada del passo Vulcan attacchi rumeni non riuscirono. Ai due lati della valle dell'Olt e sud ovest di Predeal le truppe alleate guadagnarono ancora terreno occupando le posizioni nemiche e respingendo contrattacchi avversari anche nei monti di Gyoergyo Skebova. Le truppe tedesche presero linee difensive nemiche su una larghezza di circa 4 km e respinsero il nemico al di là delle paludi. (Stef.)

Il comunicato russo segnala importanti successi sul frontre rumeno.

PIETROGRADO, 11. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale nella regione di Skropoff il nemico prese ripetutamente l'offensiva e malgrado l'accanita resistenza dei nostri elementi che respinsero 7 attacchi, costrinse ugualmente le nostre truppe a ripiegare sulla seconda linea dalle loro trincee. In questi attacchi l'avversario ha fatto uso di apparecchi lanciafiamme. Sul fiume Bistritza nella regione dei villaggi di Batzkoff di Lissetz di Staty e di Bogorodichacy starye, i nostri esploratori hanno effettuato felici operazioni.

Nella regione a sud di Dorna Vatra nella valle del fiume di Byststertze presso i villaggi di Hollo di Tondiesz e di Toutnua il nemico ha lanciato un contrattacco che ci ha costretto a sgombrare nell'altura che avevamo occupato alla vigilia. Il combattimento continua.

Fronte del Caucaso in direzione di Hamadan nella regione del villaggio di Kouridjan abbiamo respinto con fuoco l'offensiva dell'avversario.

Fronte romeno ad ovest della valle del Buzeu il nemico effettuando una offensiva ha respinto i romeni, questi hanno operato un contrattacco ed hanno sopraffatto il fianco sinistro nemico.

In direzione di Kimpolung abbiamo respinto attacchi nemici presso Nemgest. 2.o sul fronte del Danubio nostri elementi di fanteria e di cavalleria hanno occupato la stazione di Dunarea per il possesso della località di Cernavoda, abbiamo contato nel settore occupato oltre 200 cadaveri abbiamo fatto prigionieri e ci siamo impadroniti di una mitragliatrice. Abbiamo occupato la città di Ghirsovo il villaggio di Musului, le alture a 3 verste a sud di Delgheru e a 5 verste a sudovest di Kapsyndia (Stef.)

Grandi combattimenti sono in corso

BUCAREST, 11. — Il comunicato ufficiale dello stato maggiore dice: Fronte nordovest dalla frontiera Moldavia fino a Predelus situazione invariata. Nella valle di Prahova violentissimi combattimenti sopratutto alla nostra ala sinistra. Nella regione di Dragoslavele azione d'artiglieria.

Il combattimento nella regione Olt continua. Nella valle dello Jiul e Orsova situazione invariata.

Fronte sud. Sul Danubio bombardamento di artiglieria. Un monitore e due vedette nemiche avvicinatisi a Ramadan Giurgiu furono costretti dalla artiglieria a ritirarsi. In Dobrugia niente di nuovo.

Beneficenza

Scuole professionali di Udine:

La Famiglia Pantazza in morte di Giuseppe Gross lire 5, P. L. 25, prof. Ferrario 5, Schiavi 5, sig. Teresa Dalan in sostituzione corona per la morte di Anna Carlini 15, R. L. 10, N. N. 5 per pane alle figlie del protagonista sig. Giuseppe Ridomi 20 in memoria della sua venerata Madre.

La direzione riconoscente ringrazia.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte:

Carlini Gottardo Anna Pravisani Alfonso 2, Ing. Osvaldo Mazzolini Pravisani Alfonso 3, Regina Pellegrini Valsecchi Famiglia Marcuzzi Giovanni 2.

Al Rifugio Bimbe Abbandonate la sig.ra Maria Giacomelli in memoria d'un mesto anniversario offre L. 10. —

Andrea e Margherita Oreppiero in sostituzione del palco allo spettacolo d'Opera, offrono L. 100 al Corredo Soldato.

Mercato di oggi

Erbaggi				
Peperoni	»	30.—	a	65.—
Insalata	»	5.—	a	3.—
Patate	»	11.—	a	13.—
Spinacci	»	60.—	a	70.—
Rape	»	10.—	a	13.—
Aglio	»	8.—	a	—.—
Cipolle	»	20.—	a	—.—
Frutta.				
mele	»	40.—	a	60.—
castagne	»	25.—	a	30.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

ANNO I, N. 148 VENERDI 10-SABATO 11 NOVEM.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Scontri di fanteria.
Il maltempo ostacola le artiglierie.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 9 Novembre 1916. Bollettino N. 534

Le persistenti intemperie ostacolarono l'azione delle artiglierie.

L'attività delle artiglierie diede luogo a piccoli scontri in valle Giumella (valle di Ledro), nella zona di Cima di Cupola (alto Vanoi) e alla testata del Chiarsò (Carnia).

Nel settore settentrionale del Carso rettificammo, avanzando, qualche tratto della fronte. Prendemmo una trentina di prigionieri.

Generale CADORNA

Il cancelliere tedesco scagiona la Germania dall'esser causa della guerra.

ZURIGO, 10. Si ha da Berlino: nel discorso pronunciato alla discussione del bilancio del Reichstag, il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg ha continuato sostenendo che nel suo discorso all'associazione della stampa estera lord Grey non avrebbe negato che la mobilitazione russa precedette quella tedesca e austriaca, ma volendo togliere la responsabilità all'intesa avrebbe raffigurato la mobilitazione russa quale opera della Germania. Riassunto così il discorso di lord Grey, il cancelliere è passato a quella che dovrebbe essere la confutazione. Lord Grey asserisce (ha detto) che la Russia mobilitò dopo comparsa in Germania la notizia che era stata ordinata la mobilitazione tedesca e richiamandosi alla falsificazione del telegramma di un Ems del 1870, aggiunge che nel momento da noi scelto fu compiuta una manovra per provocare una misura di difesa in un altro paese e a questa misura rispondere con ultimatum che rese inevitabile la guerra. Il fatto cui accenna lord Grey ed il documento su cui basa la sua prova consiste in un «Extrablatt», del locale «Anzeiger». Si ricorderà forse come giovedì 30 luglio 1914 nelle prime ore del pomeriggio il «Lokal-Anzeiger» dette con un «Extrablatt» la falsa notizia che l'imperatore aveva ordinato la mobilitazione. Si sa come la polizia impedì subito la vendita di questa edizione straordinaria e ne sequestrò gli esemplari esistenti. Posso poi aggiungere che il segretario di stato per gli esteri telefonò subito all'ambasciatore russo ed agli altri ambasciatori che la notizia data dal «Lokal-Anzeiger» era falsa. Inoltre, la redazione del giornale comunicò all'ambasciatore trattarsi di una svista. Posso anche rilevare che l'ambasciatore russo immediatamente dopo uscito l'«Extrablatt», inviò un telegramma cifrato a Pietrogrado, il quale, come risulta dal libro arancio russo, diceva: «apprendo essere stato annunciato ora l'ordine di mobilitazione dell'esercito e della flotta tedeschi»; ma, dopo la spiegazione telefonica data dal segretario di stato Jagow seguì un secondo telegramma non cifrato che diceva: «prego considerare nullo il mio ultimo telegramma. Segue un chiarimento». Pochi minuti dopo l'ambasciatore russo inviò un terzo telegramma cifrato che, secondo il libro arancio, diceva avergli il segretario di stato per gli esteri comunicato che la notizia della mobilitazione era falsa e che il giornale che l'aveva pubblicata era stato sequestrato.

Il cancelliere aggiunge che l'intervento immediato di Jagow smentisce l'affermazione di Gry che si volesse ingannare la Russia per indurla a mobilitare ed asserisce che i tre telegrammi dell'ambasciatore russo debbono essere arrivati insieme a Pietrogrado. Quindi il governo russo potè credere soltanto per pochi minuti che la mobilitazione fosse stata ordinata in Germania. Certo la rettifica giunse prima che la Russia ordinasse la mobilitazione generale. Il governo, d'altronde, non pensò mai a richiamarsi al «Lokal Anzeiger».

Il cancelliere cita poi il fatto che lo Czar telegrafò il 31 luglio all'Imperatore di Germania che la mobilitazione era divenuta necessaria in seguito alla mobilitazione austroungarica; ma non devesi dimenticare che la monarchia aveva mobilitato solo otto corpi contro la Serbia, mentre la Russia mobilitava tutte le sue forze e nè del 29 luglio l'Austria aveva preso altri provvedimenti militari che potessero motivare la mobilitazione generale russa equivalente, nè tanto meno che equivalessero ad una dichiarazione di guerra. Soltanto dopo la mobilitazione russa, (afferma sempre il cancelliere) e cioè la mattina del 31 luglio l'Austria-Ungheria proclamò la mobilitazione generale.

Da parte nostra — soggiunse — non mi pento dall'affermare che fummo longanimi e pazienti sino al limite estremo del conciliabile coi riguardi alla nostra esistenza ed agli impegni verso il nostro alleato. Avremmo potuto mobilitare anche noi il 29 luglio, quando la Russia mobilitò contro l'Austria. Il testo della nostra alleanza coll'Austria Ungheria era noto; nessuno avrebbe potuto nulla dire della nostra mobilitazione. Non lo facemmo, ed anche alla notizia della mobilitazione generale russa non rispondemmo dapprima che proclamando lo stato di minaccia, di pericolo di guerra. Il quale non significa ancora la mobilitazione.

Comunicammo ciò al governo Russo aggiungendo che la mobilitazione seguirebbe nel caso che la Russia non smettesse entro due ore ogni misura militare contro l'Austria-Ungheria non ci desse spiegazioni in proposito.

Il cancelliere dice che la Russia non rispose; che l'Inghilterra si mantenne silenziosa verso la Russia e che la Francia negò per bocca del presidente del consiglio all'ambasciatore tedesco il fatto della mobilitazione e dispose la sua mobilitazione alcune ore prima che vi procedesse la Germania.

Il cancelliere afferma che la Russia non avrebbe deciso il passo fatale se l'Inghiltera non l'avesse incoraggiata. Ricorda le istruzioni date da lui il 30 luglio all'ambasciatore tedesco a Vienna per invitare il governo austro-ungarico a porsi d'accordo colla Russia, esponendo che la Germania non desiderava essere trafta nell'incendio mondiale per non essere stati eseguiti i suoi consigli.

Lord Grey — aggiunge il cancelliere — sa benissimo che la proposta di mediazione da lui fatta il 29 luglio al nostro ambasciatore, che sembrava costituire una base pel mantenimento della pace, fu trasmessa da me a Vienna propugnandola. Telegrafai allora a Vienna facendo presente che, nel caso che il governo austroungarico la respingesse, ci saremmo trovati di fronte ad una conflagrazione nella quale l'Inghilterra sarebbe contro di noi, e l'Italia e la Romenia (secondo tutti gli indizi) non procederebbero con noi. Cosicchè noi con l'Austria-Ungheria, ci saremmo trovati di fronte a tre grandi potenze e alla Germania in seguito alla ostilità dell'Inghilterra, sarebbe caduto il peso principale della lotta.

Il prestigio politico dell'Austria-Ungheria, l'onore delle armi del suo esercito e le sue domande giustificate verso la Serbia, sarebbero tutelate coll'occupazione di Belgrado o di altre piazze: Consigliavamo quindi urgentemente ed esplicitamente il gabinetto di Vienna di accettare la mediazione nelle condizioni proposte, altrimenti si addosserebbe la responsabilità delle conseguenze che sarebbero estremamente gravi per noi e per l'Austria-Ungheria.

Il cancelliere aggiunge che la monarchia dichiarò di aderire, purchè l'Inghilterra persuadesse la Russia ad arrestare la mobilitazione ed a patto che continuasse l'azione militare contro la Serbia. Dice poi che l'Inghilterra avrebbe incoraggiato la Francia a promettere il suo incondizionato appoggio alla Russia, facendo a tutte e due presente che avrebbero il suo pieno aiuto. Circa il tribunale dell'Aja il cancelliere pretende che Grey lo propose quando le prime truppe russe già marciavano.

Betthann Holweg tocca anche la violazione della neutralità del Belgio e ripete che l'Inghilterra avrebbe avvertito la Francia che la sua flotta avrebbe attaccato quella tedesca ove questa avesse passato il mar del nord per attaccare la flotta francese; e da questo crede di poter dedurre che non fu la violazione della neutralità del Belgio che trasse l'Inghilterra nella guerra

Del resto, egli stesso aveva dato assicurazione il 29 luglio che, ove l'Inghilterra fosse rimasta neutrale, sarebbe stata assicurata l'integrità territoriale della Francia; e l'ambasciatore tedesco a Londra aveva dichiarato che si sarebbe rinunciato all'attacco della Francia se l'Inghilterra ne avesse garantita la neutralità. (Stef.)

Le feste di Londra per l'insediamento di lord Mayor.
Discorsi di ministri e generali.

Costumanze inglesi
Lo storico corteo del lord Mayor

LONDRA, 10. — In occasione della investitura del nuovo Lord Mayor di Londra sir William Dunn si ebbe stamattina il pittoresco tradizionale corteo storico attraverso le vie principali della City. Vi parteciparono le rappresentanze di tutti i corpi militari inglesi e coloniali, con numerose bande che suonavano inni e marce di guerra. La parte più interessante era formata da una batteria di cannoni presi al nemico sulla Somme, mentre un aeroplano inglese ultimo modello figurava su carro adornato di bandiere degli alleati che precedeva la vettura di gala del Lord Mayor. Il corteo fu favorito da una splendida giornata che richiamò folla enorme lungo il percorso. Mancavano però i carri allegorici; quindi l'interesse degli spettatori era minore, quest'anno. Nella sera, alle nove, seguì il banchetto per l'insediamento al Guildhall, in osservanza a un desiderio espresso da Asquith e da altri ministri presenti, il banchetto comprendeva soltanto quattro portate, invece delle dodici consuetudinarie. (Stef.)

Il banchetto.

LONDRA, 10. Il banchetto del nuovo lord Mayor al Guildhall ha avuto luogo col consueto cerimoniale. Erano presenti gli ambasciatori di Francia, del Giappone, d'Italia, di Russia e degli Stati Uniti, e i ministri del Belgio di Rumenia, e di Serbia; il generale French, il capo dello stato maggiore generale Robertson, il primo ministro Asquith, i ministri Balfour e Samuel e il sotto segretario di stato francese Albert Thomas. Al loro arrivo sono stati acclamati.

Il ricordo degli alleati.

Il segretario di Stato Hebart Samuel, proponendo un brindisi agli alleati, disse:

Gli alleati formano la più grande lega delle nazioni che la storia abbia registrato. Dieci stati, con una popolazione di 700 milioni, vale a dire la metà dell'intera umanità! Dalla grandezza di questa alleanza potete misurare la estensione della minaccia tedesca; ma è stato giustamente detto che chi cerca spaventare il maggior numero di persone, ha egli stesso il maggior numero da temere.

La Francia, la quale, durante tante generazioni, fu il focolare di alti ideali di patriottismo vibrante e per la quale il signor Cambon suo distinto ambasciatore ci farà stasera l'onore di rispondere a questo brindisi, sa come profonda sia l'ammirazione del Regno Unito per il valore dei suoi eserciti, per la sua organizzazione guerresca. Tale organizzazione, dopo lunga e grave lotta, ha permesso alla Francia di riportare la vittoria di Verdun. L'Italia, la terza grande democrazia dell'ovest, sempre infiammata dagli entusiasmi di Mazzini e di Garibaldi, si batte ancora una volta per la libertà dei suoi figli che si trovano sotto il giogo austriaco, nonchè per la libertà dell'Europa.

La Romania, come l'Italia, unita alla nostra causa, lotta pure per liberare il suo popolo. Essa è ora oggetto di un vile e violento attacco e riceve l'energica assistenza degli alleati. Mercè questo attacco, quantunque non ancora completamente annientato, sia stato fatto fallire. Il Portogallo, fedele alla sua antica alleanza, ha già esplicato una azione onorevole nel grande conflitto ed è pronto a rendere nuovi servigi nell'avvenire. Vi è poi il Belgio, il cui eroismo del re e del popolo suscita qui una ammirazione così profonda, quanto i suoi sacrifici svegliano le nostre simpatie. Noi leggiamo ogni giorno nella stampa nuovi oltraggi contro la sua popolazione; ma più grandi saranno stati i sacrifici, più grande sarà la riparazione!

Tutte le nazioni latine eccetto la Spagna e tutte le nazioni slave eccetto la Bulgaria fanno parte della grande alleanza.

La Russia, malgrado i suoi numerosi e gravi sacrifici, si mostra instancabile nei suoi sforzi per la causa comune; possiamo essere certi che essa marcerà con noi fino alla fine.

L'esercito serbo si trova sopra una nuova linea di combattimenti e fornisce una nuova prova del valore del suo popolo. Rimane il Montenegro, la cui popolazione è ora sotto il giogo dell'Austria ma la cui fortuna sarà ristabilita dopo la guerra. A tutte queste nazioni si rivolgono le simpatie di milioni di slavi che si trovano nell'impero austriaco e che, occorre ricordarlo, formano un elemento molto più considerevole di questo impero dei tedeschi ed ungheresi.

Al nostro alleato Giappone ha reso segnalati servigi in mare ed in terra non meno che fabbricando materiali da guerra. Tutti questi popoli con l'impero britannico formano la metà dell'umanità, la quale, possiamo dirlo con giusta ragione, si batte non meno per l'altra metà che per sè stesso.

Se gli alleati fossero vinti, sarebbero caduti per una buona causa, mentre la Germania avrebbe trionfato per una causa cattiva. La degenerazione della Germania proviene dal successo delle sue tre guerre aggressive precedenti. Esso uscirà forse migliore dall'aver perduto la guerra.

Gli alleati si battono per gli interessi dei neutri, quantunque alcuni di questi sembrino appena riconoscerlo; ma se alcuni compiono in questo modo il loro dovere, si sente fra gli altri una profonda corrente di simpatia per la causa nostra. Noi frattanto continueremo fino a quando questa lega esiste già ed è quella degli alleati, imporremo la pace, puniremo l'aggressione, mantenendo il rispetto delle leggi fra le nazioni. Noi compiremo il nostro dovere fino alla fine.

Il discorso di Asquith.

Il primo ministro Asquith tenne un discorso di carattere piuttosto *storico*, cioè rifacendo la narrazione di avvenimenti passati. Interessanti furono le seguenti dichiarazioni riguardo alla Grecia:

L'Inghilterra è una delle potenze garanti della indipendenza e libertà greche, ricordò egli; e soggiunse: Legati alla Grecia da antica amicizia, desideriamo evitarle di esser presa nelle reti germaniche e di salvarla dalla calamità di lotte intestine. Alcune misure di carattere apparentemente rigoroso che gli alleati hanno preso, sono state dettate unicamente dalla necessità di impedire che Atene divenisse o piuttosto continuasse ad essere il centro, il focolare della propaganda e degli intrighi tedeschi.

Dichiaro molto francamente che siamo in cordiale simpatia col grande patriotta greco Venizelos. Questi ci ha assicurato, e noi crediamo completamente che i suoi sforzi ed il suo movimento non hanno alcuno scopo antidinastico e che il suo unico desiderio è che in questa lotta mondiale la Grecia esplichi una azione degna, dal lato ove si trovano la libertà e lo sviluppo progressivo dei Balcani e delle comunità europee di oriente.

Come può la Grecia rimanere appartata in una tale guerra, che ha per oggetto l'emancipazione dei piccoli stati? L'unico scopo degli alleati, e specialmente di coloro che, come noi, sono potenze garanti, è quello di fare in modo che ci troviamo di nuovo nella situazione nella quale eravamo quando Venizelos era primo ministro e quando ci recammo per la prima volta a Salonicco. Fu l'Ellade che per la prima fra tutte le nazioni di Europa accese la fiaccola della libertà e sbarrò il passo alle orde barbare di tirannide orientali.

La barbarie e la tirannia sono i secolari nemici di ciò che vi ha di meglio nell'umanità, vengano esse dall'oriente o dall'occidente, vengano senza veli e senza travestimenti o drappeggiate e travestite nel costume della kultur. Possa la Grecia riaccendere la fiamma della sua lampada e mostrarsi degna del suo passato immortale!

Anche l'ultima parte del suo discorso, intorno alla tenace propaganda tedesca per cercar di dividere gli alleati, per tentare che qualcuno di essi abbocchi all'amo di una pace separata. I tedeschi (dice) perciò in Russia (poichè usano sistemi diversi di propaganda, secondo i vari Stati), dipingono l'Inghilterra come una nazione esosa, che non vuole la pace perchè con la guerra s'impingua, che vuole abbattere la Germania perchè in essa teme una concorrente al suo commercio. Riesce difficile per noi di immaginare che possa ritenersi dedibile — per noi che sappiamo, per amara esperienza, ciò che la guerra significa.

Egli così conclude:

Chi ha più forte ragione di noi di desiderare o di augurare la pace?.. La pace, sì! ma ad una condizione soltanto; e cioè, che la guerra coi suoi sperperi, i suoi sacrifici, le sue indicibili sofferenze, le sue manifestazioni gloriose ed immortali di coraggio e di abnegazione, non sarà stata fatta invano. Non è possibile parlare di pace separata; e la pace, quando essa verrà — presto o tardi (e qui non vi nasconderò per un solo istante la mia convinzione che la lotta esigerà la messa in opera di tutte le nostre risorse, di tutta la nostra pazienza, di tutta la nostra risoluzione) la pace deve esser tale che possa servire come un fondamento sicuro e stabile della sicurezza dei deboli, della libertà dell'Europa, del libero avvenire del mondo. (Stef.)

Nella prossima primavera...

Anche il generale French ha parlato, rispondendo ad un brindisi ch'era stato rivolto all'esercito: Egli disse che sui principali fronti il conflitto raggiungerà il suo culmine nella prossima primavera. Non dobbiamo pensare alla fine della guerra, ma soltanto ad abbattere la tenacia dei nemici. Nella lotta per la vittoria, gli sforzi dell'esercito britannico e dei suoi valorosi alleati non diminuiranno di vigore finchè non avremo riportato una completa vittoria. (Stef.)

L'esercito portoghese anche in Europa combatterà a fianco degli alleati.

LISBONA, 10 Alla camera, il presidente del consiglio dei ministri, spiegando il decreto di aggiornamento delle elezioni amministrative, dichiara che il mantenimento della tranquillità interna è indispensabile per permettere al Portogallo di adempiere i suoi impegni solenni verso gli alleati, Aggiunge che la cooperazione portoghese sui campi di battaglia in Europa a fianco degli alleati per il trionfo del diritto e della giustizia assicurerà la grandezza e l'indipendenza del Portogallo per l'avvenire. (Stef.)

I tedeschi oltre il Danubio

BASILEA 10. — Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: che sul fronte Del Danubio due compagnie tedesche con gruppo di monitori austroungarici operarono un piccolo sbarco sulla riva sinistra di fronte allo sbocco occidentale del canale Belen, e obbligarono la difesa costiera a ritirarsi. (Stef.)

La "Kultur" dei barbari.

BUCAREST, 10. Un comunicato dello stato maggiore rumeno parla di attacchi respinti e di lotte in corso di vari luoghi del fronte nord e nord-ovest; e di una grande attività di artiglieria nemica lungo il Danubio. In Dobrugia, con l'aiuto di una squadriglia del Danubio, i romeni hanno rioccupato Hirsova. Il nemico, prima di ritirarsi, ha appiccato il fuoco alla città, nonchè al villaggio di Zopal. (Stef.)

Wilson eletto presidente.

NUOVA YORK, 10. Wilson ottenne, sulla elezione presidenziale, 269 voti; Hughes 235. Vi sono 27 voti dubbi; ma non cambieranno il risultato.

Il segretario della presidenza telegrafò a Wilson, a bordo del suo yacht, l'annuncio formale della sua rielezione, Marschall è eletto vice-presidente. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Per la Croce Rossa. *Contributi mensili.* Famiglia Luigi Comisso per ottobre L. 1.50; per novembre: Renata Treppo 1.50, Giovanni Treppo « Fedel » 1.50.

Onoranze. In morte di Antonio Zanini detto « Tio » di Aprato: Marchetti Umberto 2, De Monte Margherita 1.

Onoranze commemorative. In occasione del giorno dei morti il professore Augusto Sporeni del R. Istituto di Genova mandò L. 20.

Soci perpetui. Il nome di Lazzaro Ancona, testè decesso a Ferrara, è stato iscritto all'Albo dei Soci Perpetui presso questo Comitato distrettuale per cura dei signori: Lo Elenco: Facchini Pietro, Montegnacco dott. cav. capitano Sebastiano, Iob Gregorio, Mosca Giulio, Serafini cav. G. Batta, Pividori Giuseppe, Zanoletti ing. cav. Angelo, Ugo Ripari, sottotenente rag. Angelo Aghina, Boldi Giovanni « Seni r » Alessi rag. Plinio, Piacentini Antonio di Vedronza.

N. B. *Le offerte si ricevono presso il Segretario G. Bortoluzzi.*

Offerta Pro lana — Sono state destinate dagli oblatori non alla Fiera ma direttamente « pro lana » le seguenti offerte: L. 10 ciascuno coniugi Bortoluzzi e Boldi (offerte già registrate erroneamente (pro pesca) 100 un gruppo di amici riuniti la sera del 5 novembre all'Albergo centrale; 1 Giovanni Steccati.

CODROIPO

Al Patronato Scolastico — 2. B. Sono pervenute al locale patronato scolastico le seguenti offerte: l. 100 co. Lauro Mainardi, l. 200 cav. Daniele Moro e Luigi Frova, l. 50 Lotti Roberto e fam. Toffoli, l. 10 Zanelli Ugo, Elisa Borsatti, amm. co. Rota, fam. Ballico cav. Luigi, l. 5 Vittorio Querini, Virginia Cocceani, Antonio Gregoris, Giulio Dalla Bona, sac. Romano Del Giudice, Cavarzere Agostino, Ballico prof. Pietro, co. Lucia di Spilimbergo, Lucia Brancolini, Luigi Zuzzi, Fam. Giuseppe Toso, Marco Costantini, Giovanni Fabris di Luigi, Iginia Faleschini, Umberto Zoratto, Luisa Bertuzzi, Antonio Del Degan, l. 3 Angelina Chiarparini, Angelina Tomada, Liberale Casivi, don Antonio Snaidero, Maria Pittoni-Borfatto, Marina Sambuco, l. 2 Amelia Petri, Francesco Peressini, Marianna Buttazzo, Maria Ugenti, don Federico Madrisotti, Adolfo Minciotti, Angelo Tomasini, don Giuseppe Sabbadini, Teodora Lenisa, l. 1.50 Maria Tubaro, l. 1 Umberto Mozzoni, Alessandro Bianchi, Antonietta Bianchi, Pomponio Pasquotti, Italia Miotti, Aida Urban, Emma Balco, Maria Orsolina e Caterina Fogolin, Ada Fracasso, Lino Malero, Lina Malero, Antonio Bressanutti, Anna Fabris, Giuseppe De Fina, Luigia De Paulis, Paolina Maccaferri, Enrica Venturi, Marcella Serafini, Maria Schiava, Argia Ghirlanda, Rosa Maurini, Teresa Pellizzoni, Olga Stradiotto, Adelina Piccini cent. 40 Luigia Beldassi. Totale l. 795.90.

CRONACA CITTADINA

I benemeriti della Croce Rossa.

Diploma di benemerenza e medaglia.

Su proposta dell'ill.mo senatore co. Antonio di Prampero, presidente del locale Comitato della Croce Rossa, il comitato centrale di Roma ha conferito il diploma di benemerenza con medaglia di bronzo al compianto signor Bearzi Adelardo di Udine per generoso suo lascito di lire 1000 alla umanitaria istituzione.

Insegnanti soci perpetui.

I capi ed insegnanti delle scuole secondarie della città, aderenti alla sottoscrizione della locale sezione della Federazione Nazionale Italiana delle scuole Medie per i bisogni di guerra, si sono iscritti soci perpetui della Croce Rossa, versando l'importo corrispettivo.

Bruno di Prampero socio perpetuo per la seconda volta

Il sig. Gino Giacomelli di Udine residente a Gelib Giuba (Somalia Italiana) ha fatto pervenire al locale Comitato della Croce Rossa la somma di lire 100 allo scopo di iscrivere, il valoroso sottotenente co. Bruno di Prampero socio perpetuo della Croce Rossa Italiana. L'offerta era accompagnata da nobili parole di ricordo per l'indimenticabile amico caduto valorosamente sul campo della gloria.

Generosa offerta per fausta ricorrenza.

Al locale comitato di sezione della Croce Rossa è pervenuta l'offerta di lire 100 accompagnata dal seguente biglietto: « Per il genetliaco del nostro amato Sovrano, C. e Guidolino offrono lire 100 Pro Croce Rossa. Evviva il Re! ».

Feriti in Transito

Offerte pervenute al Comitato: Somma precedente L. 35904.47. Antonio Paolini in morte di Aldo Santi 2. mediante la « Patria del Friuli » L. 8. Santo Comino (15.o versamento) 5. Totale L. 35919.47.

Le norme per la chiamata della III categ. cl. 1878.

Abbiamo annunciato stamane che per il 15 novembre p. v. è chiamata alle armi la terza categoria della classe 1878. Aggiungiamo le norme contenute nella circolare di chiamata.

I militari che dovrebbero rispondere alla presente chiamata e che abbiano presentato e non ritirato domanda di ammissione a speciali corsi di istruzione accelerata per la nomina a sottotenenti di milizia territoriale, saranno dai distretti lasciati in congedo illimitato fino all'inizio dei corsi. I non ammessi saranno precettati ad imprendere subito il servizio militare.

I militari saranno interpellati sulla professione esercitata e entro il 17 corr. saranno segnalati al ministero gli sterratori falegnami, muratori e affini indicando altresì in modo distinto il numero dei contadini atti ad essere adibiti come sterratori;

Sarà segnalato pure il numero di coloro che possono essere adibiti al governo di quadrupedi, carrettieri, mulattieri, cavallari, maniscalchi ecc.;

Il numero di coloro che, possono essere adibiti al Governo dei bovini, bovari, bifolchi e coloro che risultino esercitare i mestieri di sterratori verranno costituiti in speciali centurie. I militari che saranno segnalati come pratici del governo di quadrupedi, verranno assegnati al treno ausiliario militare.

Tutti i militari che risultino esuberanti, dopo provveduto alle suddette assegnazioni, verranno ripartiti tra i battaglioni o compagnie di milizia territoriale di fanteria che hanno sede nel territorio del corpo d'armata di cui il distretto fa parte per riceverví l'istruzione militare.

Saranno assegnati alla sanità e agli automobilisti quelli che potranno produrre i titoli relativi.

Consideransi come effettivamente richiamati sotto le armi tutti coloro che facciano parte del personale ferroviario e che avrebbero titolo alla dispensa. Ai funzionari ed agenti dell'amministrazione delle ferrovie di Stato non sarà peraltro concessa una vera e propria dispensa ma saranno invece considerati come comandati a prestar servizio presso l'amministrazione stessa.

Seguono le solite norme per i ministri di Culto, per i funzionare e gli agenti delle pubbliche amministrazioni.

Per una grande pesca di beneficenza

Il Fascio d'azione interventista di Udine e provincia, essendosi fatto iniziatore di una grande pesca di beneficenza da tenersi in Udine a favore del locale Comitato di Assistenza Civile, invita a nostro mezzo i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine ad una riunione preparatoria che si terrà domenica alle ore 15 nei locali della Camera del Lavoro.

A far parte del Comitato d'onore per la pesca hanno aderito il prefetto comm. Luzzatto, il sindaco gr. uff. Domenico Pecile, il senatore co. Antonino di Prampero e l'on. Girardini.

Ossa e grasso. — La Commissione di requisizione dei grassi in Bologna ha diretto alla Camera di Commercio il seguente telegramma:

Comunicasi per opportuna norma interessati disposizioni degli art. 4 e 7, del decreto 1413 del 22 ottobre scorso, debbono intendersi, per quanto riguarda, le ossa non sfruttate, che i detentori debbono farne dichiarazione, pur continuando la lavorazione e potendo disporre del relativo grasso, semprechè la vendita, di questo ultimo non sia fatta ai saponieri sprovvisti, di impianto di deglicerinazione.

Cronaca degli affari

L'utile del Cotonificio Morganti. — Dal bilancio al 30 giugno 1916 del Cotonificio Morganti di Gemona, pubblicato nell'ultimo numero del Bollettino Annunzi legali, rilevia no che gli utili dell'esercizio furono di lire 449,169.22. Il capitale sociale è di lire 1.720.000: il fondo di riserva di lire 45,797.50. L'utile fu quindi di oltre il 25 per cento.

La Missione economica francese

BOLOGNA, 10. Alle 12.30 di ieri al Grand Hotel d'Italia venne offerta dalla Camera di Commercio, alla missione economica francese una colazione alla quale sono intervenuti (oltre a varie autorità, senatori e deputati locali), il console di Francia barone de Fougère colla sua signora, i rappresentanti di Camere di Commercio della regione. Al levar delle mense hanno pronunciato applauditissimi discorsi: il cav. Franchi, i senatori Dallolio e Pini, l'on. Cavazza, il cav. Feuga presidente della missione francese, il rag. Buzzi, il sindaco di Ravenna, brindando alla fratellanza italo francese e inneggiando alla vittoria degli alleati.

Dopo il banchetto, la missione si è recata in automobile a visitare i principali stabilimenti industriali della città nonchè il laboratorio pirotecnico, riportando una eccellente impressione. La missione ripartirà questa mattina alla volta di Venezia. (Stef.)

ULTIMA ORA

Il nuovo ambasciatore italiano

ROMA, 10. Con decreto odierno il marchese Salvago Raggi è stato nominato ambasciatore a Parigi. (Stef.)

L'ultimo bollettino inglese

LONDRA, 10. Il comunicato del generale Haig del pomeriggio dice: Attività considerevole dell'artiglieria durante la notte da ambo le parti dell'Ancre. Il nemico impiegò grande numero di granate asfissianti. A nord est di Festecbert i lanciabombe nemici furono ridotti a silenzio dalla nostra artiglieria. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Grande Deposito Vini
ROBOTTI
UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.
VENDITA INGROSSO
DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO